



Documentazione stampa

Data: 2 aprile 2024

Meno domande di richiedenti provenienti da Paesi con bassa quota di protezione grazie alla procedura di 24 ore

Da novembre 2023 a febbraio 2024 la regione d'asilo di Zurigo ha condotto un progetto pilota testando una procedura di 24 ore. L'idea era di portare a termine tutte le principali fasi procedurali entro 24 ore dalla presentazione della domanda, non tralasciandone nessuna rispetto alla procedura ordinaria. Le singole fasi non vengono né condensate né modificate in termini materiali, si accorciano soltanto i tempi d'attesa tra una fase e l'altra. In molti casi l'intera procedura dura comunque più di 24 ore, anche perché gli interessati possono impugnare la decisione dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

Nel progetto pilota sono state sbrigate 222 domande d'asilo presentate tra il 10 novembre 2023 e il 29 febbraio 2024 da cittadini algerini, tunisini e marocchini. Dall'analisi emerge che le decisioni sulle domande d'asilo di richiedenti nordafricani sono state adottate, sempre nel rispetto dei principi dello Stato di diritto, molto più rapidamente.

Al termine del progetto pilota il numero di richiedenti l'asilo provenienti dai Paesi in questione era diminuito del 57 per cento nella regione d'asilo di Zurigo, contro il 16 per cento nel resto della Svizzera, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente era aumentato del 40 per cento. La netta flessione a Zurigo è quindi riconducibile sia all'attuale calo degli arrivi da tali Paesi sia alle procedure accelerate, che riducono sensibilmente il numero di cittadini nordafricani alloggiati nelle strutture federali.

Dall'inizio del 2024 non sta diminuendo soltanto il numero di richiedenti magrebini registrati, ma anche quello dei nuovi arrivi da tali Paesi. Per motivi sistemici non è possibile dimostrare un eventuale effetto dissuasivo della procedura di 24 ore, anche perché il progetto pilota si è limitato a una sola delle sei regioni d'asilo, ma la SEM constata che il numero in calo per questa categoria di richiedenti nei mesi invernali smentisce le attese che ne prevedevano invece l'aumento.

Il Tribunale amministrativo federale si è pronunciato su 11 decisioni della SEM adottate con procedura di 24 ore (stato all'8.3.24): le ha confermate tutte senza rilevare alcuna violazione delle garanzie procedurali.

Alla luce di queste esperienze positive, in aprile la SEM intende introdurre in tutta la Svizzera la procedura di 24 ore.

Al vaglio altre misure

La SEM sta esaminando le seguenti misure che richiedono una modifica di legge:

- limiti temporali e geografici per presentare una domanda d'asilo;
- motivazione scritta per le domande presentate da persone provenienti da Paesi con bassa quota di concessione;
- esame in sede legislativa di eventuali disposizioni specifiche per chi è soggetto all'accordo sulla libera circolazione delle persone o può entrare in Svizzera senza visto.